



LA BIBLIOTECA DEI MATERIALI

spazio 0-6 per lo studio dei materiali naturali, di scarto e di recupero



Premessa

Le mani e in generale i 5 sensi sono gli strumenti con cui il bambino inizia a conoscere il mondo; riflettere in chiave pedagogica sul valore e le potenzialità dei materiali diventa pertanto centrale nella progettazione della prassi educativa.

I servizi educativi 0-6 del Comune di Misano Adriatico hanno avviato questo percorso trasformativo dal 2022, dapprima aggiornando i materiali a disposizione dei bambini e poi sentendo nascere l'esigenza di uno spazio dedicato all'esplorazione e allo "studio" degli elementi: in particolare le esperienze formative vissute presso il centro "Re Mida" (Calderara di Reno) e la Ludoteca "Riù" (Pesaro), ovvero realtà in cui da anni si recuperano materiali di scarto per dargli nuova vita in chiave educativa e didattica, hanno alimentato questo desiderio e posto le basi perché diventasse realtà educativa a disposizione dei bambini.

Il Percorso

Il Progetto di realizzare una Biblioteca dei Materiali è una sfida ambiziosa che il personale scolastico ha scelto di affrontare con l'obiettivo di elevare la qualità formativa dei servizi educativi comunali.

I lavori sono stati portati avanti in intercollettivo, ovvero in sottogruppi composti da membri dei tre collettivi (Nido comunale, Scuole dell'infanzia Capoluogo e Villaggio), non senza difficoltà organizzative ma con la lucida consapevolezza che questa modalità potesse tradursi in uno spazio adeguato per tutta la fascia 0-6 anni.

La formazione vissuta insieme ha giocato un ruolo determinante per allineare i diversi punti di vista; è stato inoltre importante il lavoro di coordinamento pedagogico per dare impulso al progetto e per fare sintesi tra le proposte che man mano emergevano.

Cos'è la Biblioteca dei Materiali

La Biblioteca dei Materiali è uno spazio creativo e di scoperta in cui si "studiano" e si "leggono" i materiali: un processo che comporta capire, testare, usare, provare i materiali e le loro proprietà, con finalità creative ma non necessariamente finalizzate alla realizzazione di un prodotto.

In questo spazio sono disponibili materiali non-strutturati, come materiali naturali (rami, conchiglie, foglie,...), di recupero (contenitori, tappi, utensili di cucina o di ufficio, oggetti vari) e di scarto industriale (carte e cartoni, plastiche, cera, ...).

La Biblioteca è uno spazio aperto e "zerosei", in cui l'adulto studia al fianco dei bambini per comprendere i loro pensieri, conoscenze, abilità e preferenze.

Il bambino è protagonista assoluto dello spazio, nel quale ha tempo, spazi e risorse per esplorare, pensare, provare, relazionarsi, chiedere, ricominciare; lo spazio è pensato per dare possibilità nuove e diverse al bambino, in un contesto che per motivi organizzativi è difficilmente ripetibile in sezione. L'adulto ha il ruolo di regista e di promotore di esperienze, in questo senso la scelta dei materiali è un aspetto centrale del ruolo dell'educatore/insegnante per dare vita a processi di apprendimento di valore: il bambino utilizza gli elementi scoprendo spontaneamente caratteristiche e possibili utilizzi, valorizzando le risorse implicite nei materiali stessi.

Perché i materiali non-strutturati

I materiali naturali, di recupero e di scarto industriale/artigianale favoriscono la creatività del bambino e aprono a una molteplicità di utilizzi nuovi e non preventivati. Tra questi annoveriamo:

- Materiali naturali: foglie, rami, conchiglie, sassi, terra, sabbia, ecc;

- Materiali di recupero: oggetti di cucina, d'ufficio, da bagno, oggetti antichi, e sono prevalentemente utilizzati nel gioco simbolico;
- Materiali di scarto industriale: plastiche, confezioni, rotoli di carta, ecc; sono in generale materiali privi di una precisa destinazione d'uso e dalle molteplici possibilità di trasformazione.

Questi materiali sono per definizione oggetti che non si trovano nei cataloghi e che non nascono con una precisa finalità educativa, ma la acquisiscono se inseriti in una proposta pedagogicamente progettata e lasciati alla fantasia generatrice del bambino.

Le scuole di Misano ritengono che il bambino non dovrebbe avere la possibilità di manipolare solo materiali strutturati, ovvero oggetti la cui modalità d'uso è rigida e predefinita dall'adulto; il bambino scopre e apprende le caratteristiche dei materiali, i loro possibili utilizzi e i loro limiti/potenzialità attraverso l'esplorazione e la sperimentazione. Inoltre, è fondamentale promuovere nel bambino lo sviluppo della fantasia e della creatività in quanto facoltà generatrici e adattive per lo sviluppo della persona.

Trasformare un ramo in una forchetta e una pigna in una torta è “molto di più” di una semplice sostituzione e non dovrebbe essere “risolta” con l'acquisto di giochi strutturati.

Obiettivi

La Biblioteca dei Materiali è uno spazio e in quanto tale è uno strumento nelle mani dell'educatore per raggiungere gli obiettivi che di volta in volta vorrà porre per il proprio gruppo di bambini.

In generale questo spazio può favorire:

- la scoperta dei materiali e delle loro proprietà
- l'osservazione dei bambini
- lo sviluppo cognitivo
- lo sviluppo relazionale
- tutoring (in particolare nelle situazioni di gruppo misto 0-6)
- la costruttività
- il gioco simbolico

Lo spazio

Lo spazio in cui dare vita alla Biblioteca dei Materiali è stato individuato nell'ex Aula Azzurra della scuola dell'infanzia Capoluogo; l'aula aveva ospitato in passato piccole sezioni primavera e negli ultimi anni era destinata a spazio gioco.

Questo spazio è comunicante con il Nido (Nido e Scuola infanzia sono collegati da un tunnel) ed è sufficientemente indipendente per poter essere utilizzato durante la mattina senza interferire con le routines scolastiche; possiede inoltre un accesso diretto al giardino.

Lo spazio è pensato per essere utilizzato da piccoli gruppi (5/10 bambini), anche di età diverse; lo spazio è inoltre una risorsa per coinvolgere i genitori in laboratori che possano aiutare a trasmettere il pensiero educativo dei servizi e per facilitare la comprensione delle esperienze vissute dal bambino.

Per l'utilizzo è necessario seguire alcune norme organizzative pensate dal personale scolastico (vedi “Taccuino”).

TACCUINO

RUOLO DELL'ADULTO NELLA BIBLIOTECA DEI MATERIALI

- L'adulto offre la possibilità al bambino di approcciarsi liberamente, oppure mettendo in evidenza un materiale specifico.
- Ruolo di osservatore, di facilitatore e di mediatore, che non esclude la partecipazione e l'intenzionalità.
- Continua osservazione dell'uso dei materiali da parte dei bambini che porterà ad aggiustamenti, cambi e modifiche.
- Documentazione, anche attraverso fotografie, con l'intento di lasciare un traccia dello studio che i bambini hanno effettuato.

CONSIGLI DI ACCESSO, DI UTILIZZO E DI SISTEMAZIONE DELLA BIBLIOTECA DEI MATERIALI

- Permanenza massima di 10 bb
- Compresenza di due adulti
- Presenza di gruppi omogenei per età, ma anche prevedendo gruppi misti, in vista di una continuità Nido-Scuola dell'Infanzia
- L'esperienza dei bambini comprende il riordino del materiale utilizzato
- Possibilità di conservare la costruzione-installazione realizzata durante l'esperienza
- Sistemazione dello spazio alle ore 14 da parte del personale che al mattino lo ha utilizzato
- Controllo e riassortimento del materiale da parte dell'adulto, appuntando su un diario la necessità di sostituire oggetti
- Un referente per istituzione avrà il compito di reperire il materiale mancante.

PROSPETTO DI UTILIZZO DELLO SPAZIO

- Prima e terza settimana del mese: nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 10.40 e dalle 10.40 alle 11.10 utilizzo da parte di 10 bb a turno, appartenenti a sezioni differenti di Nido.
- Seconda e quarta settimana del mese: stessa modalità di utilizzo da parte della Scuola dell'Infanzia Capoluogo.
- La Scuola Villaggio utilizzerà lo spazio, due/tre volte all'anno con le stesse modalità, accordandosi preventivamente con il personale per decidere la data.
- Tale calendario è flessibile e può variare a seconda di programmazioni particolari delle Scuole, tenendo in considerazione la continuità Nido-Scuola dell'Infanzia.